

MARTEDI' 20 OTTOBRE 2020

FERIA



LODI MATTUTINE

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre ...

Inno:

Già l'ombra della notte si dilegua, un'alba nuova sorge all'orizzonte:
con il cuore e la mente salutiamo il Dio di gloria.

**O Padre santo, fonte d'ogni bene, effondi la rugiada del tuo amore
sulla Chiesa raccolta dal tuo Figlio nel Santo Spirito. Amen.**

1^ Antifona: Chi salirà il monte del Signore? Chi ha mani innocenti e cuore puro.
SALMO 23

Del Signore è la terra e quanto contiene, * l'universo e i suoi abitanti.
È lui che l'ha fondata sui mari, * e sui fiumi l'ha stabilita.

Chi salirà il monte del Signore, * chi starà nel suo luogo santo?

Chi ha mani innocenti e cuore puro, † chi non pronunzia menzogna, *
chi non giura a danno del suo prossimo.

Egli otterrà benedizione dal Signore, * giustizia da Dio sua salvezza.

Ecco la generazione che lo cerca, * che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

Sollevate, porte, i vostri frontali, † alzatevi, porte antiche, * ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria? † Il Signore forte e potente, * il Signore potente in battaglia.

Sollevate, porte, i vostri frontali, † alzatevi, porte antiche, * ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria? * Il Signore degli eserciti è il re della gloria.

Gloria al Padre e al Figlio * ...

1^ Antifona: **Chi salirà il monte del Signore? Chi ha mani innocenti e cuore puro.**

2^ Antifona: Benedite il Signore, camminate nella giustizia davanti a lui.

CANTICO Tb 13, 2-10a

Benedetto Dio che vive in eterno; * il suo regno dura per tutti i secoli;

**egli castiga e usa misericordia, * fa scendere negli abissi della terra,
fa risalire dalla grande Perdizione * e nulla sfugge alla sua mano.**

Lodate, figli d'Israele, davanti alle genti: † egli vi ha disperso in mezzo ad esse *
per proclamare la sua grandezza.

**Esaltatelo davanti ad ogni vivente, † è lui il Signore, il nostro Dio, *
lui il nostro Padre, il Dio per tutti i secoli.**

Vi castiga per le vostre ingiustizie, * ma userà misericordia a tutti voi.

Vi raduna da tutte le genti, * in mezzo alle quali siete stati dispersi.

**Convertitevi a lui con tutto il cuore e con tutta l'anima, *
per fare la giustizia davanti a lui;**

e allora egli si convertirà a voi * e non vi nasconderà il suo volto.

**Ora contemplate ciò che ha operato con voi * e ringraziatelo con tutta la voce;
benedite il Signore della giustizia * ed esaltate il re dei secoli.**

Io gli do lode nel paese del mio esilio * e manifesto la sua forza e grandezza
a un popolo di peccatori.

**Convertitevi, o peccatori, * e operate la giustizia davanti a lui;
chi sa che non torni ad amarvi * e vi usi misericordia?**

Io esalto il mio Dio e celebro il re del cielo * ed esulto per la sua grandezza.

Tutti ne parlino * e diano lode a lui in Gerusalemme.

Gloria al Padre e al Figlio * ...

2^ Antifona: Benedite il Signore, camminate nella giustizia davanti a lui.

3^ Antifona: Esultate, giusti, nel Signore, ai retti si addice la lode. †

SALMO 32

† Lodate il Signore con la cetra, * con l'arpa a dieci corde a lui cantate.

Cantate al Signore un canto nuovo, * suonate la cetra con arte e acclamate.

Poiché retta è la parola del Signore * e fedele ogni sua opera.

Egli ama il diritto e la giustizia, * della sua grazia è piena la terra.

Dalla parola del Signore furono fatti i cieli, * dal soffio della sua bocca ogni loro schiera.

Come in un otre raccoglie le acque del mare, * chiude in riserve gli abissi.

Tema il Signore tutta la terra, * tremino davanti a lui gli abitanti del mondo,
perché egli parla e tutto è fatto, * comanda e tutto esiste.

Il Signore annulla i disegni delle nazioni, * rende vani i progetti dei popoli.

Ma il piano del Signore sussiste per sempre, * i pensieri del suo cuore per tutte le generazioni.

Beata la nazione il cui Dio è il Signore, * il popolo che si è scelto come erede.

Il Signore guarda dal cielo, * egli vede tutti gli uomini.

Dal luogo della sua dimora * scruta tutti gli abitanti della terra,

lui che, solo, ha plasmato il loro cuore * e comprende tutte le loro opere.

Il re non si salva per un forte esercito * né il prode per il suo grande vigore.

Il cavallo non giova per la vittoria, * con tutta la sua forza non potrà salvare.

Ecco, l'occhio del Signore veglia su chi lo teme, * su chi spera nella sua grazia,
per liberarlo dalla morte * e nutrirlo in tempo di fame.

L'anima nostra attende il Signore, * egli è nostro aiuto e nostro scudo.

In lui gioisce il nostro cuore * e confidiamo nel suo santo nome.

Signore, sia su di noi la tua grazia, * perché in te speriamo.

Gloria al Padre e al Figlio * ...

3^ Antifona: Esultate, giusti, nel Signore, ai retti si addice la lode.

Lettura Breve Rm 13, 11b.12-13°

E' ormai tempo di svegliarvi dal sonno, perché la nostra salvezza è più vicina ora di quando diventammo credenti. La notte è avanzata, il giorno è vicino. Gettiamo via perciò le opere delle tenebre e indossiamo le armi della luce. Comportiamoci onestamente, come in pieno giorno.

Responsorio Breve

R. Dio, mia roccia di salvezza, * in te la mia speranza.

Dio, mia roccia di salvezza, in te la mia speranza.

V. Mio scudo, mia difesa,

in te la mia speranza.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Dio, mia roccia di salvezza, in te la mia speranza.

Antifona al Benedictus: Ha suscitato per noi una salvezza potente, come aveva promesso per bocca dei profeti.

CANTICO DI ZACCARIA Lc 1, 68-79

Benedetto il Signore Dio d'Israele, * perché ha visitato e redento il suo popolo,
e ha suscitato per noi una salvezza potente * nella casa di Davide, suo servo,
come aveva promesso * per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:
salvezza dai nostri nemici, * e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri * e si è ricordato della sua santa alleanza,
del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, * di concederci, liberati dalle mani dei nemici,
di servirlo senza timore, in santità e giustizia * al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.
E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza * nella remissione dei suoi peccati,
grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,
per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre * e nell'ombra della morte
e dirigere i nostri passi * sulla via della pace.

Gloria al Padre e al Figlio * ...

Antifona al Benedictus: Ha suscitato per noi una salvezza potente, come aveva promesso per bocca dei profeti.

Invocazioni

Cristo, sommo sacerdote della nostra fede, ci ha resi partecipi di una vocazione santa. Eleviamo a lui la nostra lode e acclamiamo:

Signore, nostro Dio e nostro Salvatore.

Re glorioso, che nel battesimo ci hai rivestiti del sacerdozio regale,
- rendici degni di offrirti il sacrificio della lode.

Concedici di osservare sempre i tuoi comandamenti,
- perché con la tua grazia rimaniamo in te e tu in noi.

Infondi in noi il tuo Spirito,
- la tua sapienza ci assista sempre e operi con noi.

Fa' che nessuno oggi sia rattristato per causa nostra
- e che diveniamo operatori di gioia e di pace.

Padre nostro...

Orazione

Accogli con bontà, o Signore, la preghiera mattutina della tua Chiesa e illumina con il tuo amore le profondità del nostro spirito, perché siano liberi dalle suggestioni del male coloro che hai chiamati allo splendore della tua luce. Per il nostro Signore.

Meditazione:

Per completare – almeno parzialmente – il rapido sguardo alla storia, che abbiamo cercato di esprimere la scorsa settimana, occorre accennare ad una terza fase, nel modo di concepire il rapporto tra lo Spirito Santo e la conoscenza di Cristo. È il modo che ha caratterizzato i secoli dell'Illuminismo, di cui noi siamo i diretti eredi. In questo periodo è tornata in auge una conoscenza di Cristo oggettiva, distaccata; non più però di tipo filosofico, come era stato nell'epoca antica, ma di carattere storico. In altre parole, a chi si occupava di Cristo nel tempo dell'illuminismo, non interessava sapere chi è in sé Gesù Cristo (la sua condizione prima di nascere da Maria Vergine, o preesistenza; quali sono le sue nature e in che rapporto stanno; quale è il Mistero della sua persona), ma, semplicemente, chi è stato nella realtà della storia. È l'epoca in cui ci si è buttati sulla ricerca intorno al cosiddetto "*Gesù storico*"! ma una ricerca fine a se stessa, perché in questa fase, lo Spirito Santo non svolge più alcun ruolo nella conoscenza di Cristo; vi è del tutto assente; non crea più relazione di comunione tra Gesù e noi. Lui è là nel tempo, e noi siamo qua, e non vi è rapporto. La "*testimonianza interna*" dello Spirito Santo viene identificata ormai con la ragione e con lo spirito umano; serve a far conoscere i dettagli storici, ma non il cuore della vicenda di Gesù. È un po' quello che accade come frutto di certo catechismo, che dà qualche contenuto di informazione, ma non crea amicizia e relazione di discepolato con Gesù. E così la "*testimonianza esterna*" è l'unica importante, ma con essa non si intende più la testimonianza apostolica della Chiesa, ma unicamente quella della storia, accertata con i diversi metodi critici. I dati storici contano più dei dati di fede. Il presupposto comune di questo sforzo era che per trovare il vero Gesù, bisogna cercare fuori della Chiesa, scioglierlo "*dalle bende del dogma ecclesiastico*"⁶. Sappiamo qual è stato l'esito di tutta questa ricerca del Gesù storico: il fallimento; anche se questo non significa che essa non ha portato anche molti frutti positivi. Persiste ancora, a questo riguardo, un equivoco di fondo. Gesù Cristo non è semplicemente vissuto nella storia, ma ha creato una storia, e vive ora nella storia che ha creato, come un suono nell'onda che ha provocato. Lo sforzo accanito degli storici razionalisti sembra invece quello di separarlo dalla storia che ha creato, per restituirlo a quella comune e universale, come se si potesse percepire meglio un suono nella sua originalità, separandolo dall'onda che lo trasporta. La storia che Gesù ha iniziato, o l'onda che ha emesso, è la fede della Chiesa animata dallo Spirito Santo ed è solo attraverso di essa che si risale alla sua fonte veramente. Non è esclusa con ciò la legittimità anche della normale ricerca storica su di Lui, ma questa dovrebbe essere più consapevole del suo limite e riconoscere che non esaurisce tutto quello che si può sapere di Cristo. Come l'atto più nobile della ragione, è riconoscere che c'è qualcosa che la supera⁷ - così dice Pascal -, così l'atto più onesto dello storico è riconoscere che c'è qualcosa che non si raggiunge con la sola storia, perché la relazione con Cristo scaturisce dalla fede, ed è garantita dallo Spirito Santo.

⁶ Cf. A. SCHWEIZER, *Geschichte der Leben-Jesu-Forschung*, München 1966,II, pp.620 s.

⁷ B. PASCAL, *Pensieri*, 267 (ed. Brunswicg).



Preghiera di metà giornata: Angelus

Preghiamo l'angelus con la stessa modalità in cui la Domenica viene formulato in piazza S. Pietro e trasmesso dalla televisione, sotto vi è la traduzione in italiano, per comprendere meglio quanto andiamo dicendo:

Ÿ. Angelus Domini nuntiavit Mariæ,

Ŕ. Et concepit de Spiritu Sancto.

Ave, Maria, gratia plena, Dominus tecum: benedicta tu in mulieribus et benedictus fructus ventris tui, Iesus. Sancta Maria, Mater Dei, ora pro nobis peccatoribus nunc et in hora mortis nostrae. Amen.

Ÿ. "Ecce Ancilla Domini."

Ŕ. "Fiat mihi secundum Verbum tuum."

Ave, Maria...

Sancta Maria, ...

Ÿ. Et Verbum caro factum est.

Ŕ. Et habitavit in nobis.

Ave, Maria...

Sancta Maria, ...

Ÿ. Ora pro nobis, sancta Dei Genitrix.

Ŕ. Ut digni efficiamur promissionibus Christi.

Ÿ. Oremus. Gratiam tuam quæsumus, Domine, mentibus nostris infunde; ut qui, angelo nuntiante, Christi Filii tui Incarnationem cognovimus, per passionem eius et crucem, ad resurrectionis gloriam perducamur. Per eundem Christum Dominum nostrum. Amen.

Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto.

Sicut erat in principio, et nunc, et semper, et in saecula saeculorum. Amen.

Gloria Patri...

Sicut erat ...

Gloria Patri...

Sicut erat ...

Pro fidelibus defunctis:

Rèquiem aetèrnam dona eis, Domine,

et lux perpètua lùceat eis. Requiéscant in pace. Amen.



Ÿ L'Angelo del Signore portò l'annunzio a Maria

℞ Ed ella concepì per opera dello Spirito Santo.

Ave, Maria, piena di grazia, il Signore è con te. Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.

Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Ÿ "Eccomi, sono la serva del Signore."

℞ "Si compia in me la tua parola."

Ave, Maria, piena di grazia, ...

Santa Maria, Madre di Dio, ...

Ÿ E il Verbo si fece carne.

℞ E venne ad abitare in mezzo a noi.

Ave, Maria, piena di grazia, ...

Santa Maria, Madre di Dio, ...

Ÿ Prega per noi, santa Madre di Dio.

℞ Perché siamo resi degni delle promesse di Cristo.

Ÿ Preghiamo. Infondi nel nostro spirito la tua grazia, o Padre; tu, che nell'annunzio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio, per la sua passione e la sua croce guidaci alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

℞ Amen.

Ÿ Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

℞ com'era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli.

Ÿ Gloria al Padre ...

℞ com'era nel principio ...

Ÿ Gloria al Padre ...

℞ com'era nel principio ...

Per i fedeli defunti: L'eterno riposo...

Lettura spirituale:

Dalla «Lettera a Proba» di sant'Agostino, vescovo
(Lett. 130, 11, 21 - 12, 22; CSEL 44, 63-64)

A noi sono necessarie le parole per richiamarci alla mente e considerare quello che chiediamo, ma non crediamo di dovere informare con esse il Signore, o piegarlo ai nostri voleri.

Quando dunque diciamo: «Sia santificato il tuo nome», stimoliamo noi stessi a desiderare che il suo nome, che è sempre santo, sia ritenuto santo anche presso gli uomini, cioè non sia disprezzato.

Cosa questa che giova non a Dio, ma agli uomini.

Quando poi diciamo: «Venga il tuo regno» che, volere o no, certamente verrà, eccitiamo la nostra aspirazione verso quel regno, perché venga per noi e meritiamo di regnare in esso.

Quando diciamo: «Sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra», gli domandiamo la grazia dell'obbedienza, perché la sua volontà sia adempiuta da noi, come in cielo viene eseguita dagli angeli.

Dicendo: «Dacci oggi il nostro pane quotidiano», con la parola «oggi» intendiamo nel tempo presente. Con il termine «pane» chiediamo tutto quello che ci è necessario, indicandolo con quanto ci occorre maggiormente per il sostentamento quotidiano. Domandiamo anche il sacramento dei fedeli, necessario nella vita presente per conseguire la felicità, non quella temporale, ma l'eterna.

Quando diciamo: «Rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori»,

richiamiamo alla memoria sia quello che dobbiamo domandare, sia quello che dobbiamo fare per meritare di ricevere il perdono.

Quando diciamo: «E non ci indurre in tentazione», siamo esortati a chiedere l'aiuto indispensabile per non cedere alle tentazioni e per non rimanere vinti dall'inganno o dal dolore.

Quando diciamo: «Liberaci dal male», ricordiamo a noi stessi che non siamo ancora in possesso di quel bene nel quale non soffriremo più alcun male. Questa domanda è l'ultima dell'orazione domenicale. Essa ha un significato larghissimo. Perciò, in qualunque tribolazione si trovi il cristiano, con essa esprima i suoi gemiti, con essa accompagni le sue lacrime, da essa inizi la sua preghiera, in essa la prolunghi e con essa la termini.

Le espressioni che abbiamo passato in rassegna hanno il vantaggio di ricordarci le realtà che esse significano. Tutte le altre formule destinate o a suscitare o ad intensificare il fervore interiore, non contengono nulla che non si trovi già nella preghiera del Signore, purché naturalmente la recitiamo bene e con intelligenza.

Chiunque prega con parole che non hanno alcun rapporto con questa preghiera evangelica, forse non fa una preghiera mal fatta, ma certo troppo umana e terrestre. Del resto stenterei a capacitarmi che una tale preghiera si possa dire ancor ben fatta per i cristiani. E la ragione è che, essendo essi rinati dallo Spirito, devono pregare solo in modo spirituale.

